

[ITA]

Romano Nanni

Leonardo e le arti meccaniche (ed. italiana)

Leonardo rivendicò la piena appartenenza della pittura – ancor spesso all’epoca confinata tra le arti meccaniche – alla cultura dei “dotti”, all’alta cultura scientifica e umanistica, cioè alle arti liberali. Ma rivendicò per sé con orgoglio anche la superiore dignità di inventore, opponendola anzi alla figura dei retori e commentatori di testi antichi, contribuendo alla formazione di una nuova coscienza intellettuale, intrecciata con la ancora incerta formazione del sapere e dell’identità dell’ingegnere. Questo volume vuole cogliere il senso storico dell’operato di Leonardo “meccanico” ricostruendone il coinvolgimento entro alcune dinamiche – comprese tra Piero della Francesca e il primo Galilei – dei saperi e delle pratiche propri delle arti meccaniche considerate in se stesse; e in particolare entro l’area di attività, di rilevanza economica per la città, che il più raffinato Umanesimo fiorentino, come quello del Poliziano, aveva classificato tra le arti “sordide” e sedentarie: cantieri, mulini, manifatture. Entro questa prospettiva di lungo periodo si analizzano le torsioni impresse da Leonardo al principale sapere dei tecnici, la “pratica di geometria”; la sua consapevolezza della necessità di un lessico volgare dei saperi tecnici, condivisa con Francesco di Giorgio Martini; la novità dei suoi studi sulla meccanica tessile, non solo entro la dicotomia tra arti liberali e meccaniche, ma all’interno stesso della stratificazione di queste ultime; la raffinata maturazione di una pluralità di convenzioni di rappresentazione nel disegno tecnico e l’uso dei modelli in scala nei suoi nessi sia col disegno che con elementi di meccanica teorica nella progettazione di macchine. Si presentano inoltre nuove ipotesi sul funzionamento e l’utilizzazione delle macchine da cantiere progettate dal Brunelleschi per la costruzione della cupola del duomo di Firenze.

[Vinci], [Comune di Vinci]-Milano, Skira, 2013
ISBN: 978-88-7624-573-2



[ENG]

Romano Nanni

Leonardo and the ‘artes mechanicae’ (ed. inglese)

Leonardo da Vinci claimed that painting - in his age often still confined among the mechanical arts - belonged to the culture of the “erudite”, to high scientific and humanistic culture, that is, to the liberal arts. But he also proudly affirmed for himself the higher dignity of the inventor, contrasting it with the figure of the rhetoricians and commentators of ancient texts, thus helping to shape a new intellectual consciousness, interwoven with the still uncertain formation of the knowledge and identity of the engineer.

This volume sets out to grasp the historic significance of Leonardo’s work as a “mechanic”, reconstructing its involvement in certain dynamics—played out between the time of Piero della Francesca and the early Galilei —of the knowledge and practices of the mechanical arts. These are considered in their own right, especially within the sphere of activities, of great economic importance for the city, that the more refined Florentine humanism, like that of Poliziano, had classified among the “sordid” and “sedentary” arts: building sites, mills, factories.

Within this long-term perspective, the book examines the changes wrought by Leonardo on the main body of knowledge of the technicians, the “practice of geometry”; his awareness of the need for a vernacular lexicon of technical knowledge, shared with Francesco di Giorgio Martini; the novelty of his studies of textile mechanics, not just in the context of the dichotomy between the liberal and mechanical arts, but also within the stratification of the latter; the sophisticated development of various representative conventions in technical drawing and the use of scale models, in connection both with drawing and with elements of theoretical mechanics in the designing of machines. Some new hypotheses are also presented regarding the functioning and use of the building-site machines designed by Brunelleschi for the construction of the cupola of Florence Cathedral.

[Vinci], [Comune di Vinci]-Milano, Skira, 2013
ISBN: 978-88-7624-574-9